

COMUNICATO STAMPA

6 dicembre 2022

“La Traviata” per festeggiare i 15 anni del Teatro Comunale di Vicenza, sabato 10 dicembre alle 20

Uno spettacolo fuori abbonamento per festeggiare i 15 anni del Teatro Comunale di Vicenza, **sabato 10 dicembre alle 20.00** in Sala Maggiore: sarà **“La Traviata”** di Giuseppe Verdi, l’emblema dell’opera romantica e il melodramma più rappresentato al mondo, ad introdurre il brindisi (ideale e reale) **per i 3 lustri di vita del Teatro della Città**, una realtà che seppure in un tempo breve, si è già affermata come punto di riferimento in ambito culturale, artistico e sociale, nel panorama regionale e non solo. Il Teatro Comunale Città di Vicenza è stato costruito dopo un’attesa di oltre 60 anni e una lunga storia di progetti approvati e mai realizzati (ben 36; il 37° che porta la firma dell’architetto Gino Valle come progettista, fu finalmente quello portato a termine); è stato inaugurato il 10 dicembre 2007 alla presenza del Sindaco e attuale Presidente della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, Enrico Hüllweck con una serata di spettacolo rimasta memorabile.

E sarà proprio il Presidente della Fondazione a fare gli onori di casa, sabato 10 dicembre: dopo i saluti istituzionali del Sindaco di Vicenza **Francesco Rucco** e del direttore artistico del Teatro Comunale **Giancarlo Marinelli**, il Presidente **Hüllweck** sarà sul palco con **Anna Valle**, attrice romana “naturalizzata” vicentina, volto noto al grande pubblico come protagonista di numerose fiction, con l’ultima “Luce dei tuoi occhi” ambientata in gran parte proprio a Vicenza, a raccontare con ironia e glamour le vicende che hanno portato la Città a poter riavere, finalmente, il “suo” Teatro.

Dopo l’introduzione, lo spettacolo: l’**opera lirica** con coro e orchestra dal vivo - il Coro dell’Opera di Parma e l’Orchestra Sinfonica delle Terre Verdiane - presentata da **Fantasia in RE**, **“La Traviata”** di **Giuseppe Verdi** su libretto di **Francesco Maria Piave** tratta dal romanzo e dalla pièce teatrale “La Signora delle Camelie” di Alexandre Dumas, maestro concertatore e direttore d’orchestra **Stefano Giaroli**, regia di **Renato Bonajuto**, scene e costumi di Artemio Cabassi; i protagonisti saranno il soprano **Renata Campanella** nel ruolo di Violetta Valéry, il tenore **Diego Visconti** nelle vesti di Alfredo Germont e il baritono **Marzio Giossi** in quelli di suo padre, Giorgio Germont.

“La Traviata” è il terzo titolo della cosiddetta trilogia popolare di Giuseppe Verdi, con “Il trovatore” e “Rigoletto”; fu in parte composta nella villa degli editori Ricordi a Cadenabbia, sul lago di Como. La prima rappresentazione ebbe luogo al Teatro La Fenice il 6 marzo 1853 ma, a causa di interpreti non all’altezza e per il soggetto all’epoca considerato scabroso, non ebbe il successo che Verdi si attendeva; fu ripresa il 6 maggio dell’anno successivo, sempre a Venezia, al Teatro San Benedetto, in una versione rielaborata e diretta dal compositore stesso ed ottenne infine una degna accoglienza. A causa della critica alla società borghese dell’epoca che la trama contiene, l’opera in alcuni teatri fu rimaneggiata dalla censura e messa in scena con alcuni pezzi totalmente stravolti; sempre per sfuggire alla censura, l’ambientazione fu decontestualizzata e spostata dal XIX al XVIII secolo.

Per le rivoluzionarie e scabrose tematiche trattate (Violetta è una prostituta che decide di cambiare vita nell’inutile tentativo di farsi accettare dalla società borghese che continua a considerarla un’immorale), per la perfezione melodica e l’asciuttezza ed efficacia delle orchestrazioni, l’opera è considerata non solo uno dei capolavori di Verdi, ma un “classico” del teatro musicale, in cui una grande figura di donna vive appassionatamente e disperatamente il conflitto con i pregiudizi morali della società. Per quanto riguarda la trama, il romantico idillio vissuto nella casa di campagna tra Violetta e Alfredo Germont termina improvvisamente quando il padre del giovane, turbato dalla relazione scandalosa tra i due, convince Violetta a lasciarlo per il suo bene e il buon nome della famiglia, pur sapendo che la donna è seriamente malata di tisi; Alfredo, sconvolto, viene a conoscenza della verità solo quando Violetta è ormai sul letto di morte.

L’opera, nel cuore di tutti per la sua storia e le sue arie, è ricca di melodie memorabili come il celebre brindisi “Libiamo ne’ lieti calici” o l’esuberante “Sempre libera”, esempi eccellenti del lirismo dell’opera italiana; si caratterizza per le sfumature emozionali del dramma, dall’esaltante scoperta dell’amore al confronto doloroso con la realtà, fino all’inevitabile tragica conclusione. Lo

sfarzo delle scene e dei costumi d'epoca accentua il realismo di una storia commovente basata su fatti veri (la versione di Dumas è in parte una vicenda autobiografica).

“**La Traviata**” viene proposta al Teatro Comunale di Vicenza nell'allestimento di **Fantasia in RE** con il coro dell'Opera di Parma e con l'Orchestra Sinfonica delle Terre Verdiane, una formazione specializzata nell'accompagnamento di produzioni liriche e operettistiche, direzione del maestro Stefano Giaroli. Il Coro dell'Opera di Parma, è una compagine vocale che raccoglie la secolare tradizione corale della Città, una garanzia di professionismo e competenza, grazie al vasto repertorio consacrato alla lirica e alla musica sinfonica.

Fantasia in RE, creata nel 1995 a Reggio Emilia da Stefano Giaroli, è un'associazione culturale dedicata alla formazione musicale di giovani artisti con particolare propensione all'opera lirica, mentre un'intera “sezione” si occupa con successo di tenere viva e portare in scena la tradizione dell'operetta (Compagnia Teatro Musica Novecento). La particolarità dell'associazione è la produzione in house di tutto lo spettacolo d'opera; così per “La Traviata” l'allestimento (scene e costumi) sono di Arte Scenica, centro di produzione teatrale di Fantasia in RE, fornitore anche del Teatro San Carlo di Napoli (L'Elisir d'Amore), del Teatro Filarmonico di Verona, del Teatro Verdi di Salerno (La Vedova Allegra e Carmen), del Teatro Municipale di Piacenza, e la scenografia è curata da Artemio Cabassi, componente dell'associazione.

Dopo i tre atti dell'opera, con due intervalli, alla fine è previsto per tutti un brindisi nel Foyer del Teatro, con i rappresentanti istituzionali e gli artisti, offerto da Cantine Vitevis.

La Stagione 2022/23 del Teatro Comunale di Vicenza - direzione artistica di Giancarlo Marinelli - è realizzata con il sostegno dei soci - Comune di Vicenza, Regione del Veneto, Fondazione Cariverona e Intesa Sanpaolo - e da una rete di partner e sponsor, istituzioni e imprese: D-Air Lab, LD72, Develon, AGSM AIM, Anthea S.p.A., Banca Popolare di Marostica - Volksbank, Inglesina, Banca delle Terre Venete, Burgo Group, Cantine Colli Vicentini - Vitevis, Confcommercio Vicenza, F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici, Fondazione Roi, Gruppo Unicomm, ItalOhm, Lions Club Vicenza, Nardi S.p.A., Pesavento, Rotary Club Vicenza, e naturalmente gli Amici e i donatori privati del Teatro.

I biglietti per lo spettacolo “La Traviata” (ne restano ancora pochi) costano 42 euro il biglietto intero, 35 euro il ridotto over 65 e 28 euro il ridotto under 30. La serata inizia alle 20.00.

Carnet, Gift card, biglietti e abbonamenti sono in vendita alla biglietteria del Teatro (Viale Mazzini, 39) aperta dal martedì al sabato - esclusi i giorni festivi - dalle 15.00 alle 18.15, obbligatorio l'appuntamento, e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli; oppure al telefono, chiamando lo 0444 324442 nei giorni di apertura della biglietteria dalle 16.00 alle 18.00; oppure online su www.tcvl.it. È possibile comprare i biglietti anche tramite 18App Carta del docente e voucher.